

## A PALAZZO SANTA LUCIA

### L'APPUNTAMENTO

La giunta decisiva per l'assegnazione degli incarichi dovrebbe essere quella della settimana prossima

### Parciii

Per i presidenti degli Enti Parco si aspettano le risposte all'avviso pubblico

# I nodi Ept e Asl

## Nomine, braccio di ferro in maggioranza

### L'Udc vuole premiare i dirigenti, il Pdl vuole pescare fuori dall'Ente

di Loredana Lerosè

CASERTA - Tavolo di trattative ancora aperto sulle nomine dei dirigenti Ept, in sospeso anche quelle dei subcommissari delle Asl. A Palazzo Santa Lucia si parla di differenze di vedute sui criteri di valutazione volti alla scelta dei candidati. I protagonisti dell'amministrazione Caldoro sostengono che non ci sono ancora stati incentivi per definire la rosa dei nomi dei nuovi dirigenti e che solo da oggi si comincerà ad esaminare i curricula per trovare la quadra e procedere con le nomine la prossima settimana. Il ritardo, a parte la pausa estiva, sembra essere legato ai dissidi sull'impostazione dei criteri. L'Udc preme affinché tali incarichi vengano affidati a dirigenti già in carica presso Palazzo Santa Lucia, il Pdl sembra, invece, non

**Iacolare: "Bene scegliere gli interni, ci aiuterà a risparmiare"**

volersi precludere la possibilità di pescare personalità fuori dall'Ente. E così si preparano alla valutazione di personalità vicine al centrodestra con le quali poter tornare a guidare strutture fino ad ora in mano al centrosinistra. Il problema sarà quello di trovare un equilibrio tra le esigenze e le richieste di tutti, mentre i titolari degli incarichi lavorano ancora in proroga.

"Non c'è ancora stato un tavolo per individuare i nomi", ha sostenuto Biagio Iacolare, vicepresidente Udc del consiglio regionale e - *in persona* - *mente, sono dell'opinione che sia giusto puntare e prendere persone interne alla Regione non solo per risparmiare ma perché credo sia più giusto affidare tali Enti alle nostre tante intelligenze".* Di parere contraria, l'assessore regionale all'urbanistica, Marcello Tagliatella per cui la scelta non deve necessariamente restare limitata alla Regione. "Non abbiamo inventato le nomine come punti all'ordine del giorno poiché non ci sono ancora stati incontri tra le parti. Cominceremo ad esaminare i curricula e a confrontarci sulla scelta dei dirigenti. Non si discute sulle competenze e sui profili ovviamente qualificati. Il vicepresidente De Mita - ha aggiunto - preferirebbe dirigenti interni alla Regione ma io, così come altri, crediamo che si debba poter scegliere anche al di fuori". Il vero problema, probabilmente, si solleverà quando il discorso assumerà caratteristiche esclusivamente politiche entrando nell'ambito della spartizione delle poltrone come già successo per la nomina dei commissari delle Asl. L'unico nome che sembra essere certo, resta quello dell'ex assessore provinciale al turismo Valerio Casazione, la quale è messa dal suo incarico dovrebbe occupare l'Ept di Napoli. Non trapelano al momento indiscrezioni sul sostituto di Enzo Iodice, tra l'altro ex segretario provinciale del Partito Democratico, per quanto riguarda l'Ept di Caserta, che in ogni caso dovrebbe essere in quota al Pdl. La partita in Terra di Lavoro è tra gli uomini vicini al coordinatore regionale Nicola Cosentino e al presidente del Consiglio regionale, Paolo Romano. Per quanto riguarda, invece, il comparto sanitario sono da assegnare gli incarichi da subcommissari che, tra l'altro, resteranno in carica così come i commissari solo fino al prossimo trentuno dicembre. Così come per gli Ept anche gli incarichi posti da dirigenti degli Enti Parco non sono stati riassegnati.

È opportuno, in merito, ricordare che la giunta Caldoro ha revocato, qualche tempo fa, le nomine di undici presidenti degli Enti Parco regionali entrati



in carica a febbraio nominati dall'ex amministrazione Bassolino. Un provvedimento non legato allo sfioramento del patto di stabilità, come per altri casi, ma perché le nomine dei dirigenti parchi erano avvenute in piena campagna elettorale portando, l'attuale amministrazione, a metterne in dubbio la

credibilità

Bisogna tuttavia attendere che la burocrazia faccia il suo corso e quindi che gli interessati rispondano all'avviso pubblico emesso dalla Regione, ma sul quale è stato annunciato il ricorso al Tar da qualche ex presidente. Per quanto dalla giunta ripetano e che

ancora non sono state avviate le trattative per le nomine ai vari Enti sembra poco credibile pensare che, almeno i singoli partiti non abbiano ancora scelto il proprio candidato da sponsorizzare per ottenere almeno una delle diverse poltrone dirigenziali. Ufficialmente la partita si apre solo oggi.